



CIRCOLARE N.160
29 novembre 2021

CHIARIMENTI

Ci sono giunte, da parte di molte delle nostre strutture periferiche, richieste di chiarimenti sulla tempistica per la corresponsione degli aumenti dell'indennità di amministrazione.

Tenteremo di spiegare più approfonditamente le dinamiche, precisando che il condizionale è d'obbligo.

A giorni verrà emanato il DPCM che ripartirà i 72 milioni di euro al personale contrattualizzato non dirigente e gli 8 milioni di euro per il personale dirigente, per perequare le indennità delle Amministrazioni delle Funzioni centrali.

Per il personale dell'amm.ne Civile dell'Interno contrattualizzato a tali importi andranno aggiunti i 10 milioni di euro ottenuti da altre norme di legge.

Affinché siano concretamente esigibili occorrerà attendere la sottoscrizione del CCNL 2019-2021 che modificherà le tabelle dell'indennità di tutte le Amministrazioni della funzioni centrali.

Da notizie di stampa, che riportano le dichiarazioni dell'ineffabile Ministro della Funzione pubblica, la trattativa dovrebbe concludersi nel mese di dicembre.

Ciò consentirebbe di veder corrisposti sia l'adeguamento che gli arretrati del contratto e dell'indennità di amministrazione entro il primo trimestre 2022. Ovviamente gli arretrati saranno a tassazione separata.

Pur non essendo terminata ancora la procedura per le progressioni economiche con decorrenza 1.1.2021 i colleghi chiedono se vi sarà una quinta progressione economica con decorrenza 1.1.2022.

Precisiamo di nuovo che grazie al costante impegno di UIL, CGIL e CISL ci sono risorse per ritenerla realizzabile.

Va puntualizzato però che anche questo sarà subordinato alle nuove regole che il contratto introdurrà principalmente in materia di ordinamento professionale.

Se le intenzioni si tradurranno in realtà, troverà finalmente soluzione positiva la vicenda dei colleghi della 1 Area esclusi dalle ultime quattro progressioni per la mancanza di qualsiasi possibilità di sviluppo economico.

Abbiamo ritenuto doveroso rispondere alle vostre richieste nonostante le trattative siano ancora in corso perché le continue fake news stavano creando preoccupazioni.

Quelle che abbiamo per noi e i nostri cari , in questo periodo, bastano e avanzano.